



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

UFFICIO 5 PREVENZIONE DELLE MALATTIE TRASMISSIBILI E PROFILASSI INTERNAZIONALE

A

UFFICIO DI GABINETTO

Sede

ASSESSORATI ALLA SANITA' REGIONI
STATUTO ORDINARIO E SPECIALE

ASSESSORATI ALLA SANITA' PROVINCE
AUTONOME TRENTO E BOLZANO

U.S.M.A.F./SASN UFFICI DI SANITA'
MARITTIMA, AEREA E DI FRONTIERA

PROTEZIONE CIVILE

DIREZIONE GENERALE DELLA
PROGRAMMAZIONE SANITARIA

DIREZIONE GENERALE SANITA' ANIMALE E
FARMACO VETERINARIO

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI
UNITA' DI CRISI

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

MINISTERO DELLA DIFESA
STATO MAGGIORE DELLA DIFESA
ISPETTORATO GENERALE DELLA SANITA'

MINISTERO DEI TRASPORTI

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO P.S.
DIREZIONE CENTRALE DI SANITA'

MINISTERO DEI BENI CULTURALI E DEL
TURISMO
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE DEL
TURISMO

COMANDO CARABINIERI TUTELA DELLA
SALUTE - NAS Sede Centrale

COMANDO GENERALE CORPO DELLE
CAPITANERIE DI PORTO
CENTRALE OPERATIVA

ENAC
DIREZIONE SVILUPPO TRASPORTO AEREO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI -
DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI E
LE AUTONOMIE

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA'

CROCE ROSSA ITALIANA
REPARTO NAZIONALE DI SANITA' PUBBLICA

AZIENDA OSPEDALIERA - POLO
UNIVERSITARIO OSPEDALE LUIGI SACCO

ISTITUTO NAZIONALE PER LE MALATTIE
INFETTIVE - IRCCS "LAZZARO SPALLANZANI"

ISTITUTO NAZIONALE PER LA PROMOZIONE
DELLA SALUTE DELLE POPOLAZIONI
MIGRANTI E PER IL CONTRASTO DELLE
MALATTIE DELLA POVERTA' (INMP)

REGIONE VENETO - ASSESSORATO ALLA
SANITA' - DIREZIONE REGIONALE
PREVENZIONE - COORDINAMENTO
INTERREGIONALE DELLA PREVENZIONE

CC

DIRETTORE DELLA DIREZIONE GENERALE
PREVENZIONE SANITARIA

OGGETTO: FEBBRE DI LASSA - GUINEA

13 Maggio 2022

Il 22 aprile 2022, il Ministero della salute e dell'igiene pubblica della Guinea ha dichiarato un focolaio di febbre di Lassa a seguito della conferma di laboratorio di due casi nella prefettura di Guéckédou, nel sud-est della Guinea. La febbre di Lassa è endemica in diversi paesi dell'Africa occidentale e la Guinea ha già

La presente nota viene **inviata esclusivamente via mail** ed è pubblicata al link:

<https://www.salute.gov.it/portale/malattieInfettive/dettaglioContenutiMalattieInfettive.jsp?lingua=italiano&id=813&rea=Malattie%20infettive&menu=viaggiatori>

segnalato focolai e casi sporadici. Dato che il sistema sanitario guineano è in grave difficoltà a causa di diversi focolai di malattie infettive emergenti e riemergenti simultanei dallo scorso anno, questo focolaio attuale potrebbe avere un grave impatto sulla salute pubblica. Ad oggi non sono stati segnalati decessi.

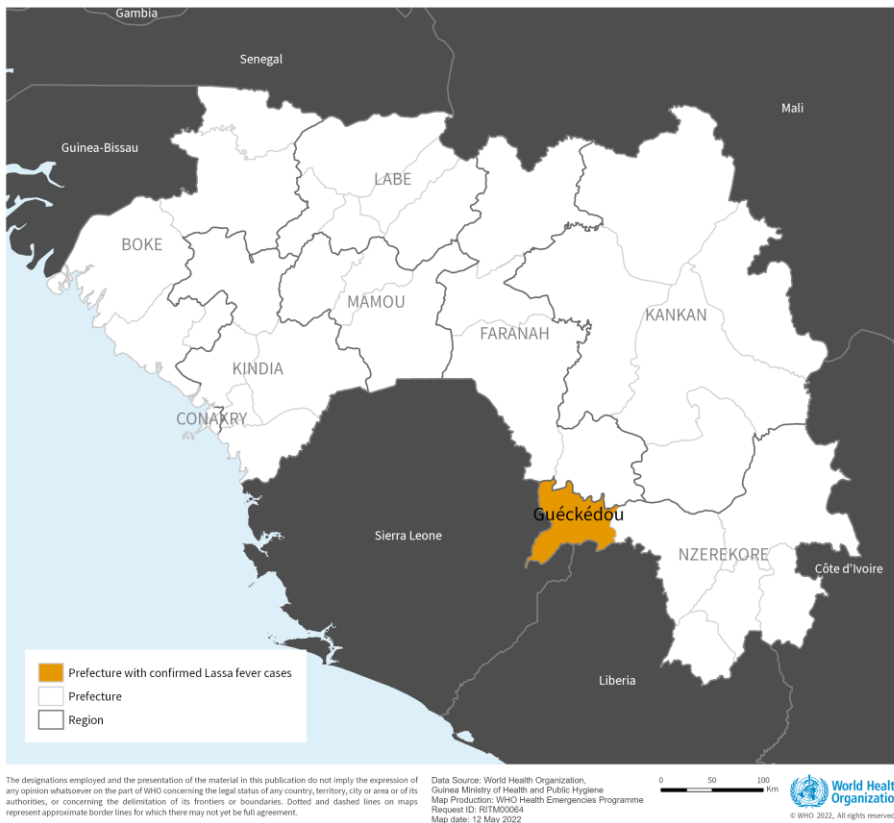
Descrizione del focolaio

Il 20 aprile 2022 le autorità sanitarie locali sono state informate di un caso sospetto di febbre emorragica nella prefettura di Guéckédou, nella Guinea sudorientale (Figura 1). Il caso era una donna di 17 anni che presentava febbre e perdita di appetito dal 12 aprile. Dal 16 al 17 aprile, il caso ha riportato anche dolore toracico e debolezza fisica. Il 18 aprile, il caso ha richiesto cure mediche ed è stato ricoverato in ospedale il 19 aprile. Il caso ha ricevuto assistenza domiciliare per cinque giorni dall'insorgenza dei sintomi e ha consultato due strutture sanitarie, che hanno portato a 141 contatti segnalati.

Il 20 aprile è stato prelevato un campione di sangue dal caso sospetto che è stato analizzato per i virus Ebola, Marburg e Lassa mediante RT-PCR presso il laboratorio di riferimento per le febbri emorragiche di Guéckédou. Il caso è risultato negativo per Ebola e Marburg il 20 aprile, ma è stato confermato positivo al virus della febbre di Lassa il 21 aprile. Il 22 aprile è stato effettuato un secondo test presso il laboratorio di riferimento di Conakry, risultato nuovamente positivo. Lo stesso giorno, il ministro della Salute e dell'igiene pubblica ha dichiarato un focolaio di febbre di Lassa. Il caso è attualmente in cura presso una struttura sanitaria a Guéckédou.

Il 28 aprile è stato segnalato nella prefettura di Guéckédou un secondo caso confermato di febbre di Lassa, senza alcun legame epidemiologico noto con il primo caso. Il caso è un uomo di 24 anni. Il 16 aprile presentava dolore toracico e insonnia e il 18 aprile ha cercato assistenza in una clinica privata. Il 28 aprile si è rivolto all'ospedale provinciale per sintomi quali febbre, mal di testa, vomito, dolore toracico e feci sanguinolente. Il 29 aprile è stato confermato positivo alla febbre di Lassa. Sono in corso indagini epidemiologiche per determinare l'origine dell'infezione.

Figura 1. Distribuzione dei casi confermati di febbre di Lassa (n=2) riportati in Guinea, Aprile 2022.



Epidemiologia della febbre di Lassa

La febbre di Lassa è una malattia emorragica virale acuta causata dal virus di Lassa. Viene trasmesso principalmente all'uomo attraverso il contatto diretto con roditori *Mastomys* infetti o attraverso cibo o articoli per la casa contaminati con l'urina o le feci di roditori infetti. Sebbene in misura minore, la trasmissione può avvenire anche da uomo a uomo attraverso il contatto diretto con sangue o fluidi corporei di una persona infetta, principalmente in ambiente ospedaliero, a causa della mancanza di adeguate misure di prevenzione e controllo delle infezioni. La maggior parte dei casi (circa l'80%) è asintomatica o lieve, ma il virus può causare malattie gravi nel restante 20% dei pazienti con un tasso di letalità (CFR) di circa il 15% tra i pazienti gravemente malati. Una terapia di supporto precoce per i pazienti è fondamentale e migliora la sopravvivenza. Al momento non esiste un vaccino che protegga dalla febbre di Lassa.

La febbre di Lassa è endemica nei paesi Benin, Ghana, Guinea, Liberia, Mali, Sierra Leone e Nigeria ed è probabile che sia presente anche in altri paesi dell'Africa occidentale. In Guinea, la febbre di Lassa è stata diagnosticata per la prima volta nell'ottobre 2011. Da allora sono stati segnalati focolai e casi sporadici in Guinea. L'ultimo focolaio segnalato di febbre di Lassa in Guinea è stato nel 2021, con 8 casi e 7 decessi (88% CFR) segnalati nelle prefetture di N'Zérékoré, Beyla, Guéckédou e Yomou.

Attività di sanità pubblica

Il Ministero della Salute e dell'Igiene Pubblica, in collaborazione con l'OMS e altri partner, ha risposto all'epidemia rafforzando le attività di prevenzione nella regione. In particolare:

- Ha sviluppato un piano di risposta e sta mobilitando fondi per finanziarlo.
- Consegnato farmaci e forniture per la gestione dei casi sul campo.
- Inviato un team di risposta rapida per supportare le attività di risposta.

Sono stati implementati interventi standard, compreso l'isolamento dei casi sospetti, la conferma di laboratorio, la prevenzione e il controllo delle infezioni nelle strutture sanitarie e il coinvolgimento della comunità.

Valutazione del rischio dell'OMS

Il rischio di questo focolaio a livello nazionale è considerato alto, perché il virus Lassa è endemico nel paese ed è associato alla presenza del serbatoio dell'ospite animale, i ratti *Mastomys*. Inoltre, le risorse finanziarie, umane e logistiche sono limitate e il sistema sanitario guineano è in grave difficoltà dallo scorso anno. Nel 2021, la Guinea ha sperimentato la comparsa di diverse malattie infettive emergenti e riemergenti concomitanti come Ebola, Marburg, febbre di Lassa, morbillo, meningite, febbre gialla, poliomielite di tipo 1 di derivazione vaccinale e COVID-19. Questo focolaio potrebbe avere un grave impatto sulla salute pubblica a causa del già fragile sistema sanitario.

I risultati delle indagini epidemiologiche preliminari suggeriscono che esiste un rischio di trasmissione nosocomiale e comunitaria a partire dal primo caso.

A livello regionale e globale, il rischio di diffusione è considerato basso a causa della principale modalità di trasmissione della malattia, ovvero l'esposizione ai roditori. Sebbene Guéckédou si trovi in prossimità dei confini internazionali con Liberia e Sierra Leone, il rischio di trasmissione transfrontaliera di casi può essere considerato basso. Tuttavia, poiché la febbre di Lassa è endemica in Liberia e Sierra Leone a causa della presenza dei roditori *Mastomys*, entrambi i paesi sono a rischio.

Raccomandazioni dell'OMS

Prevenzione nelle comunità: una buona igiene comunitaria è importante per impedire ai roditori di entrare nelle case. Misure efficaci includono la conservazione di cereali e altri alimenti in contenitori resistenti ai roditori, lo smaltimento dei rifiuti lontano dalle case, la pulizia delle case e la presenza di gatti.

Strutture sanitarie:

- Gli operatori sanitari dovrebbero sempre seguire le precauzioni standard per la prevenzione e il controllo delle infezioni associate all'assistenza sanitaria, indipendentemente dalla diagnosi presunta. Queste precauzioni includono l'igiene di base delle mani, l'igiene respiratoria, i dispositivi di protezione individuale, la sicurezza delle iniezioni e pratiche di sepoltura sicure.
- Gli operatori sanitari che si occupano di casi sospetti o confermati di febbre di Lassa dovrebbero adottare ulteriori misure di controllo delle infezioni per evitare il contatto con il sangue o i fluidi corporei del paziente e con superfici o materiali contaminati come indumenti e lenzuola. Quando si trovano a meno di un metro dai pazienti, devono indossare una protezione per il viso (schermo facciale o maschera chirurgica e occhiali protettivi), un camice pulito, non sterile, a maniche lunghe e guanti (guanti sterili in caso di procedure mediche).

Sorveglianza e gestione clinica: in tutti i paesi in cui la febbre di Lassa è endemica, è importante migliorare la diagnosi precoce e la gestione clinica dei casi per ridurre la mortalità.

Viaggi: in base dell'attuale situazione epidemiologica, l'OMS non raccomanda alcuna restrizione ai viaggi o al commercio in Guinea.

Ulteriori informazioni

- [WHO fact sheet, Lassa fever](#)
- [WHO health topics, Lassa fever](#)
- [WHO African region, Lassa fever fact sheet](#)

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO 5

* F.to Francesco Maraglino

Testo originale:

<https://www.who.int/emergencies/disease-outbreak-news/item/2022-DON382>

Alessia Mammone

*“firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell’art. 3, comma 2, del d. Lgs. N. 39/1993”